Pordenone Tre universitari di ingegneria hanno esportato l'idea innovativa

In Canada gli studenti "inventori"

Hanno progettato il guanto-robot che aiuta i malati di ictus

PORDENONE. Hanno preparato la tesi di laurea a Vancouver (Canada) partecipando per quattro mesi alla progettazione e alla realizzazione di un guanto robotico per la riabilitazione delle persone colpite da ictus cerebrale. Protagonisti del progetto sono tre studenti universitari, Fabio Flumian, Francesco Modulo e Andrea Polotto, all'ultimo anno del corso della laurea specialistica in Ingegneria dell'innovazione industriale di Udine con sede a Pordenone.

IL SERVIZIO IN CRONACA

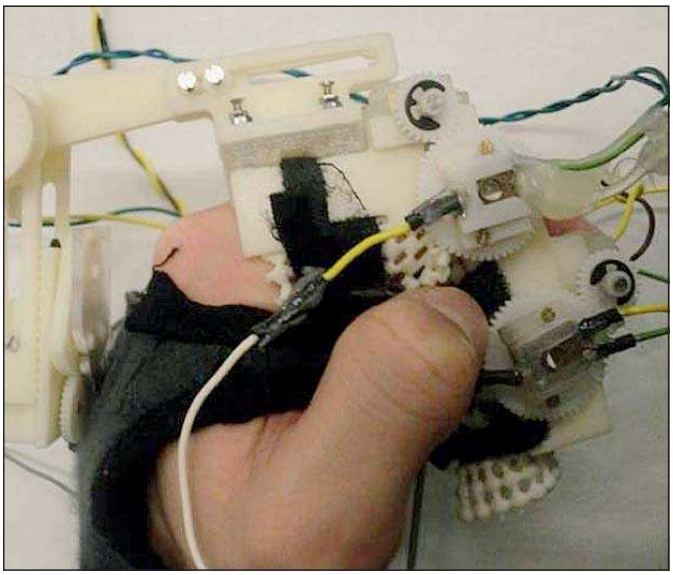
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Taglio medio

La storia. La tesi preparata in Canada. Quattro mesi di progettazione: il sistema muove in automatico le mani dei pazienti

Ictus, un aiuto dagli inventori pordenonesi

Guanto robot per la riabilitazione ideato da tre laureandi iscritti in città



Francesco Modulo, Andrea Polotto e Fabio Flumian e il guanto robotico da loro inventato per i casi di ictus

Hanno preparato la tesi di laurea a Vancouver (Canada) partecipando per quattro mesi alla progettazione e realizzazione di un guanto robotico per la riabilitazione delle persone colpite da un ictus cerebrale. Protagonisti di questo innovativo progetto sono tre studenti universitari, Fabio Flumian, Francesco Modulo e Andrea Polotto, all'ultimo anno del corso della laurea specialistica in Ingegneria dell'innovazione industriale di Udine con sede a Pordenone. I tre laureandi hanno svolto il loro lavoro di tesi sul guanto robotico alla Simon Fraser University, nell'ambito del laboratorio in Meccatronica e Robotica "Menrva" dove è nato il progetto.

Il guanto, per ora un prototipo in fase di sperimentazione, è azionato da motori che muovono la mano del paziente facendogli fare la riabilitazione necessaria autonomamente, senza l'aiuto di un fisioterapista dedicato. Numerosi e complessi i problemi di progettazione e costruzione del dispositivo ideato dai ricercatori dell'ateneo canadese. «In particolare – spiega il professor Alessandro Gasparetto, coordinatore della missione canadese dei tre laureandi –, è necessario che l'ingombro sia il più possibile ridotto e il movimento sia opportunamente controllato per evitare danni al paziente».

Il laboratorio "Menrva", diretto dal professor Carlo Menon, «è un pregioso gruppo di ricerca internazionale – sottolinea Gasparetto – con il quale collabora anche il laboratorio di Meccatronica dell'università di Udine a Pordenone». Da poco ritornati a Pordenone, Polotto, 24 anni di Cordenons, e i venticinquenni Flumian di Pramaggiore e Modulo di Fossalta di Piave, si laureeranno il 14 marzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA